REGIONE DEL VENETO

ANNO 21 - GIUGNO 2021

STATISTICHE FLASH

NUMERI E GRAFICI PER CAPIRE IL VENETO

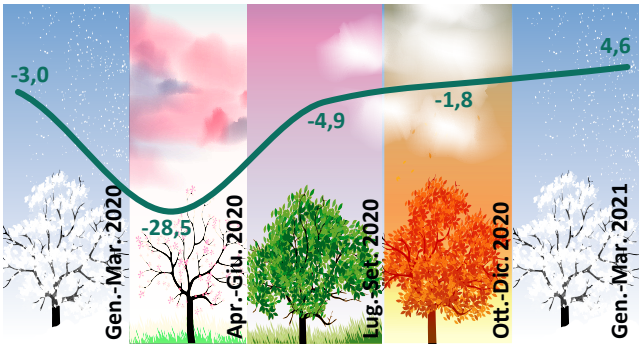
In questo numero di Statistiche Flash vengono presentate alcune analisi riguardanti l'impatto della crisi pandemica sull'interscambio commerciale con l'estero nazionale e regionale. Il commercio mondiale chiude il 2020 con una perdita di valore di poco superiore ai cinque punti percentuali su base annua a causa della pandemia di coronavirus. L'impatto della crisi pandemica sul commercio internazionale è diverso da una regione all'altra, con cali modesti nel continente asiatico, grazie alla domanda cinese, e contrazioni maggiormente marcate in Europa e Nord America. Anche in ambito nazionale, malgrado il rapido recupero negli ultimi mesi dell'anno, dopo il crollo di marzo e aprile, il 2020 si chiude con una contrazione complessiva delle esportazioni pari al -9,7%. Il calo delle esportazioni risulta marcato e diffuso in tutte le ripartizioni territoriali: rispetto alla media nazionale, è più ampio per le Isole (-30,4%) e, in misura minore, per il Nord-ovest (-10,8%), più contenuto per Centro (-8,5%), Nord-est (-8,2%) e Sud (-6,4%). La flessione delle vendite estere venete, risultata leggermente inferiore a quanto avvenuto a livello complessivo nazionale, è condizionata non solo dal crollo della domanda di beni, che nel 2020 penalizza molti mercati internazionali, ma anche dalle restrizioni messe in atto per contrastare l'emergenza sanitaria. A seguito delle significative flessioni dei mesi primaverili del 2020, -26,2% nel secondo trimestre rispetto allo stesso periodo del 2019, il cammino di recupero delle esportazioni venete segna il suo miglior risultato nell'ultimo trimestre dell'anno, quando il valore è risultato pari a quello registrato negli ultimi tre mesi del 2019.

Segnali incoraggianti per una ripresa delle vendite estere arrivano dalle prime stime sull'interscambio commerciale relative al primo trimestre del 2021. Nei primi tre mesi dell'anno il valore delle esportazioni venete di beni è pari a 16 miliardi di euro e risulta in crescita di quasi cinque punti percentuali rispetto al dato registrato nello stesso trimestre del 2020. La buona performance manifestata dalle esportazioni venete è in linea con quella riscontrata a livello complessivo nazionale (+4,6%). A trainare l'export veneto sono i settori delle produzioni di metallo, delle apparecchiature elettriche e meccaniche; le vendite estere di queste produzioni contribuiscono a una buona parte della crescita dell'export regionale dei primi tre mesi del 2021. Quanto ai mercati di destinazione, si segnala il sensibile aumento delle vendite verso Germania, Francia e Belgio.

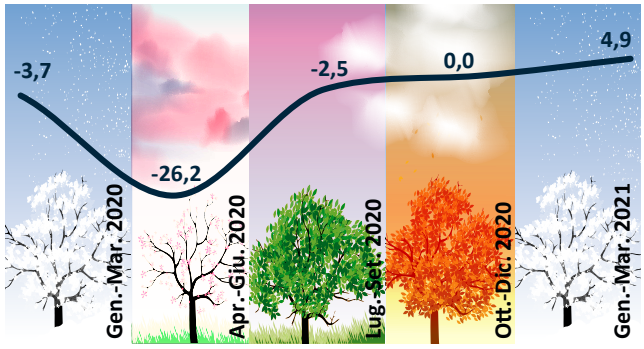
L'INTERSCAMBIO COMMERCIALE CON L'ESTERO NELL'ANNO DELLA PANDEMIA

SEGNALI DI RIPRESA DELL'EXPORT NEL PRIMO TRIMESTRE DEL 2021

Export nazionale per trimestre
(var. % rispetto al medesimo trimestre dell'anno precedente).
Italia - Anno 2020 e I trim 2021 (*)



Export veneto per trimestre
(var. % rispetto al medesimo trimestre dell'anno precedente).
Veneto - Anno 2020 e I trim 2021 (*)



(*) Dati provvisori per gli anni 2020 e 2021

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat e World Trade Organization

WEB Flash

SONO DISPONIBILI:
- Commercio estero, primo trimestre 2021(dati provvisori)
- Turismo, anno 2020 e primi mesi 2021 (dati provvisori)
- Agricoltura - Produzione lorda e valore aggiunto, anno 2020

http://www.regione.veneto.it/web/guest/statistica

L'EXPORT DEL TERRITORIO NEL 2020

Dopo un decennio in cui il trend è stato di crescita, nel 2020 le esportazioni regionali, pari a 59,8 miliardi di euro, calano dell'8,2% su base annua. Gli effetti della pandemia da Covid-19 si fanno sentire sulla domanda internazionale di beni prodotti in Veneto ma sono meno gravi di quanto stimato nei mesi centrali del 2020. A livello territoriale, le maggiori flessioni del fatturato estero generato dalle imprese venete, in termini di valore, si registrano nelle province di Vicenza (-1,7 miliardi di euro in meno rispetto al 2019), Padova (-1,3 miliardi di euro), Treviso (-995 milioni di euro) e Belluno (-882 milioni di euro) ai quali si contrappone il sensibile contributo positivo di Rovigo (+490 milioni di euro), prodotto essenzialmente dal commercio di medicinali e preparati farmaceutici. Flessioni dell'export più contenute, inferiori ai 500 milioni di euro, si registrano nelle province di Venezia e Verona. Anche nel 2020, nonostante la forte contrazione, Vicenza conferma la sua leadership in Veneto per capacità di export, con una quota che supera di poco il 28% dell'intero fatturato estero regionale, pari a 16,9 miliardi di euro. La seconda provincia veneta quanto a valore di vendite all'estero è Treviso, che detiene il 21% del fatturato estero regionale. Il valore complessivo delle esportazioni manifatturiere della provincia di Verona vale quasi il 19% di quelle complessive del Veneto. Le produzioni agroalimentari, che registrano una crescita dell'export pari al +1,6% su base annua, restano il principale settore delle vendite all'estero, con una quota del 30% sul totale provinciale. Le imprese padovane esportano beni per un valore pari a 9,2 miliardi di euro. La quota di Padova sul totale dell'export veneto si attesta al 15,4%. Nel 2020 sono stati esportati beni per quasi 4,5 miliardi di euro da parte delle imprese della provincia di Venezia, mentre l'export bellunese, polarizzato dal settore occhialeria, le cui vendite all'estero rappresentano oltre il 70% del totale flussi export della provincia, si è attestato a un valore prossimo ai 3,2 miliardi di euro. Infine, la provincia di Rovigo produce con un fatturato estero che nel 2020 sfiora i 2,2 miliardi di euro.

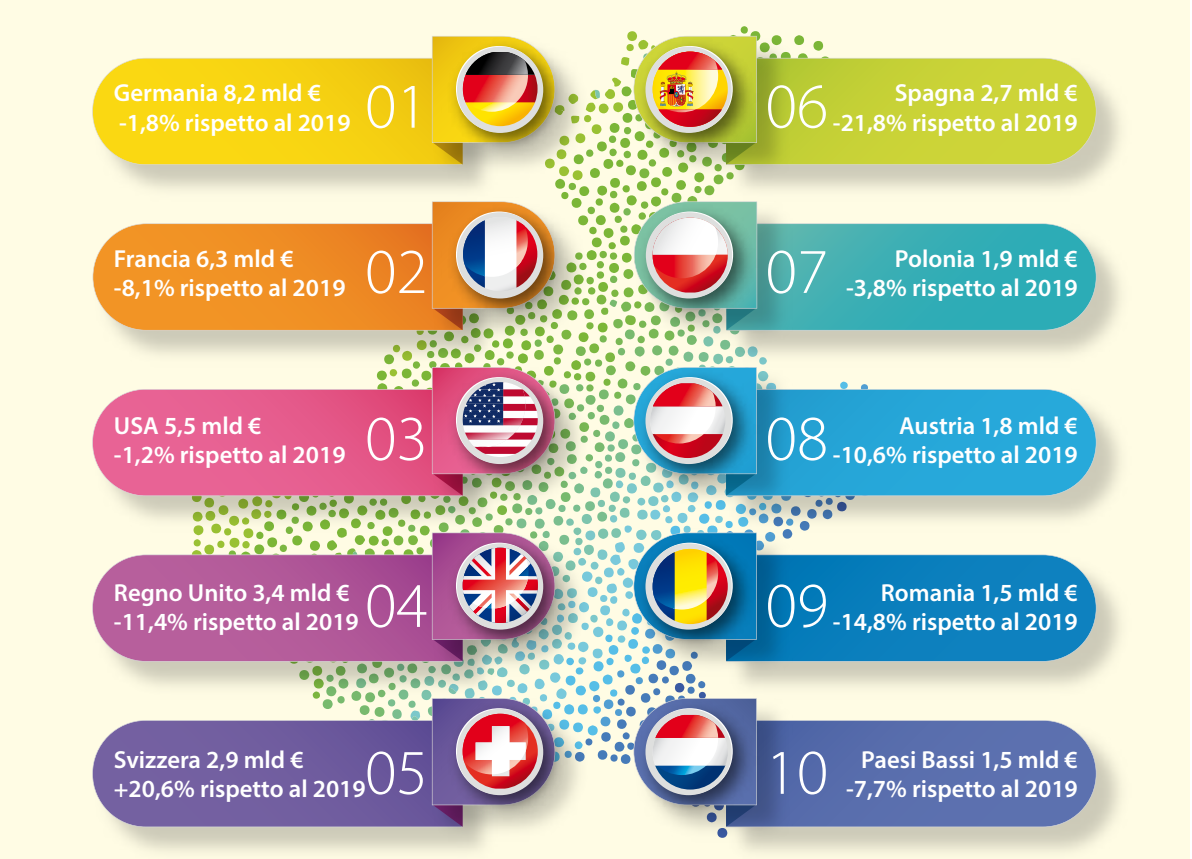
LE MERCI ESPORTATE DAL VENETO NEL 2020

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat

La performance delle esportazioni venete verso le diverse aree geografiche vede quasi ovunque un segno negativo. Il fatturato estero delle imprese venete subisce una marcata contrazione verso i mercati dell'Unione europea (-8,7%, pari a una perdita di 3,5 miliardi di euro rispetto al 2019), dell'Asia centro-orientale (-17,4%), del Medio Oriente (-14,8%), dell'Africa (-14,9%) e dell'America Latina (-16,1%). Una maggiore resilienza dell'export regionale è manifestata nei mercati del Nord America, dove la flessione delle vendite risulta inferiore al punto percentuale. A livello di singolo mercato, la Germania rimane la principale destinazione delle vendite di prodotti veneti. L'export delle imprese venete verso il mercato tedesco pesa per il 13,7% del totale regionale, pari a 8,2 miliardi di euro, e registra una leggera flessione, -1,8%, rispetto al valore registrato nel 2019, ben al di sotto di quanto avvenuto per il totale dei mercati comunitari. È il mercato spagnolo a far registrare il più importante risultato negativo per l'export regionale, un arretramento che supera i venti punti percentuali, pari a 755 milioni di euro in meno rispetto al 2019, e che riguarda tutti i settori economici, con punte nei comparti dei mezzi di trasporto e della meccanica. Il fatturato estero delle imprese venete risulta in forte contrazione anche in altri due importanti mercati del Vecchio Continente: Francia e Regno Unito. Nel caso francese, la riduzione dell'export interessa specialmente le vendite di prodotti del comparto moda e dell'occhialeria, mentre l'unico settore in controtendenza è quello agroalimentare che registra una crescita del valore del fatturato del +5,6%. Per quanto riguarda i flussi di export verso il mercato britannico, calati di oltre undici punti percentuali, la crisi pandemica rende difficile capire il reale impatto della Brexit su questo risultato, che ha coinvolto gran parte dei principali settori merceologici. Quanto ai principali mercati extra Ue, i dati pubblicati dall'Istat confermano che è il mercato svizzero a far registrare il miglior risultato per il fatturato estero delle imprese venete; una crescita che supera i venti punti percentuali e che porta a far diventare la Svizzera il quinto mercato di riferimento delle imprese regionali. Il risultato è frutto essenzialmente delle vendite di beni del settore moda (+57,3%), a cui è ascrivibile quasi la metà del valore complessivo dell'export veneto realizzato in questo mercato. L'export verso gli Usa, primo mercato extra comunitario e terzo assoluto per valore esportato dalle imprese venete, chiude il 2020 con un risultato leggermente negativo (-1,2%). A sostenere l'export regionale verso gli USA sono state essenzialmente le vendite di medicinali e preparati farmaceutici (+436 milioni di euro rispetto al 2019). Ritorna negativa la dinamica dell'export regionale anche verso due altri principali mercati extra Ue: Cina (-8%) e Russia (-6,8%).

I MERCATI DELL'EXPORT VENETO

LE DINAMICHE DEI PRINCIPALI MERCATI NEL 2020



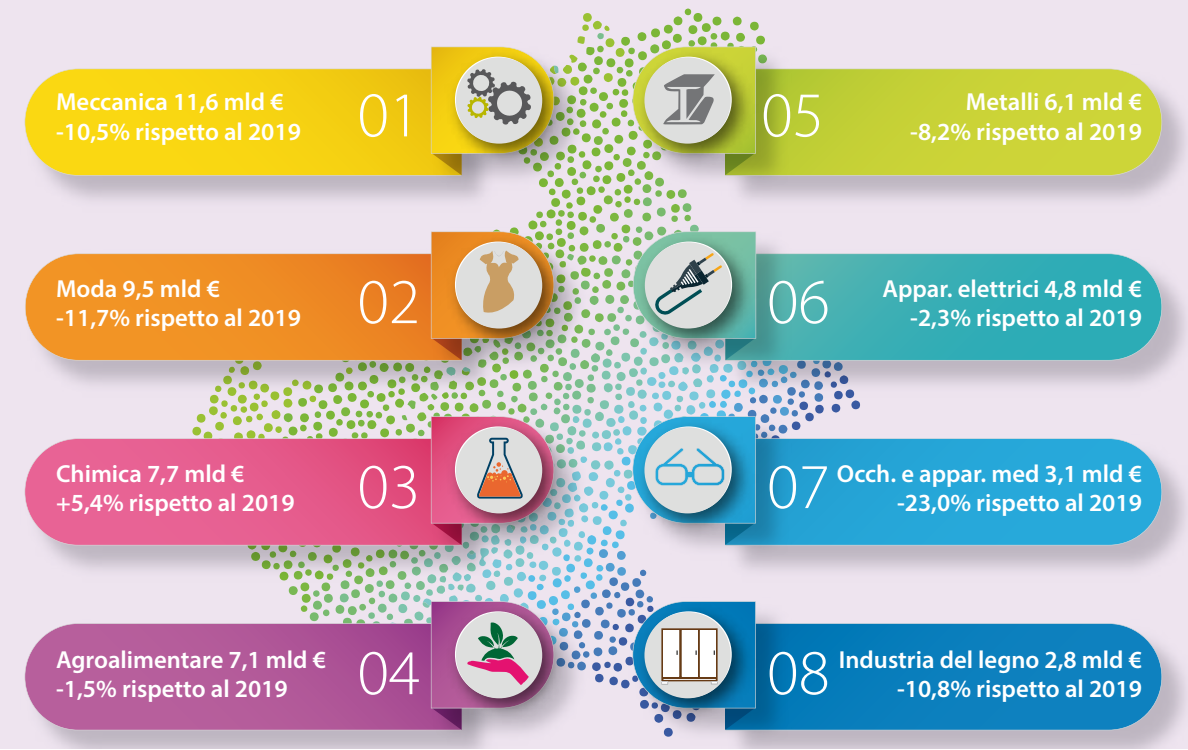
Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat

STATISTICHE FLASH
NUMERI E GRAFICI PER CAPIRE IL VENETO

Le maggiori spinte al ribasso per il fatturato estero delle imprese venete coinvolgono alcuni settori dei beni intermedi, come i metalli e le produzioni meccaniche, che risentono in maggior misura degli effetti causati dall'interruzione delle attività legate alle catene produttive internazionali, mentre sono le produzioni di medicinali e preparati farmaceutici a sostenere la domanda internazionale di beni prodotti in Veneto. Anche i beni di consumo risentono delle criticità legate alla pandemia, in particolare nel settore della moda e delle produzioni ottiche che dovrebbero riprendere la loro corsa nel 2021. La meccanica strumentale (primo settore dell'export veneto, con 11,6 miliardi di euro nel 2020) è il comparto che registra la flessione più elevata in termini di valore esportato: l'export di queste produzioni cala del -10,5%, pari a 1,4 miliardi di euro in meno di quanto fatturato nel 2019, frenando le vendite in tutte le ripartizioni geografiche, con l'unica eccezione dei mercati europei non comunitari (+4,2% su base annua). Il trend negativo della meccanica influenza negativamente anche l'export del comparto metallurgico, che registra una contrazione superiore agli otto punti percentuali, quasi del tutto ascrivibile agli scambi con i mercati Ue, e dei mezzi di trasporto (-22,5). Il comparto moda resta il secondo settore dell'export veneto nonostante sia stato uno dei settori più colpiti dalla crisi indotta dalla pandemia di coronavirus. Un calo del fatturato estero di quasi dodici punti percentuali, pari a 1,3 miliardi di euro in meno rispetto al 2019. Questi sono i numeri della caduta del fatturato estero di uno dei fiori all'occhiello del tessuto produttivo regionale, capace di fatturare 9,5 miliardi di euro nel 2020. Anche il comparto dell'occhialeria e delle apparecchiature mediche, altro settore di punta dell'export di beni di consumo prodotti in Veneto, registra una battuta d'arresto delle vendite estere e chiude il 2020 con una perdita superiore ai venti punti percentuali. Le vendite estere del comparto chimico registrano una crescita annua di poco superiore ai cinque punti percentuali. Protagonisti della crescita risultano gli scambi di medicinali e preparati farmaceutici, + 699 milioni di euro rispetto al 2019, che nel corso della recente crisi sanitaria si sono dimostrati fondamentali nel consentire la fornitura di questi beni a molte aree non autosufficienti da questo punto di vista. L'agroalimentare mostra una maggiore tenuta rispetto ad altri settori, così come successe nella crisi finanziaria del 2009. L'export regionale del comparto (7,1 miliardi di euro nel 2020) resiste, nonostante la crisi innescata dalla pandemia, e registra una perdita inferiore ai due punti percentuali.

I SETTORI DELL'EXPORT VENETO

LE DINAMICHE DEI PRINCIPALI SETTORI NEL 2020



Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat

SISTAR
Ufficio di statistica
Regione del Veneto

Regione del Veneto
- Presidenza della Giunta regionale
- Segreteria Generale della Programmazione
- Direzione Sistema dei Controlli, Attività Ispettive e SISTAR
- **U.O. Sistema Statistico Regionale**

Rio dei Tre Ponti - Dorsoduro 3494/A
30123 Venezia
tel.041/2792109 fax 041/2792099
e-mail: statistica@regione.veneto.it
http://www.regione.veneto.it/web/statistica

In attuazione alla Legge Regionale n. 8 del 2002, l'Ufficio di Statistica della Regione Veneto raccoglie, analizza e diffonde le informazioni statistiche di interesse regionale. I dati elaborati sono patrimonio della collettività e vengono diffusi con pubblicazioni e tramite il sito internet della Regione Veneto all'indirizzo www.regione.veneto.it/web/guest/statistica.
Si autorizza la riproduzione di testi, tabelle e grafici a fini non commerciali e con la citazione della fonte.

Per approfondimenti: Massimiliano Baldessari 041/2793194